

Codice DB1109

D.D. 11 marzo 2010, n. 237

O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 - Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Consorzio Irriguo Torrente Varaita - Ripristino della rete irrigua e realizzazione di protezioni allo scaricatore del canale nel torrente Varaita in comune di Piasco (CN) - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 112.000,00 - Pos. CN_DA11_3683_08_79.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, conseguente ai danni provocati dalle avversità atmosferiche del 29-30 maggio 2008 al canale del consorzio Irriguo Torrente Varaita in comune di Piasco (CN), dell'importo complessivo di € 112.000,00 così suddiviso:

Lavori	Totale lavori soggetto a ribasso d'asta	€	84.000,00
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	2.317,09
	Importo dei lavori (comprensivo degli oneri per la sicurezza)	€	86.317,09

Somme a disposizione	Contributo IVA sui lavori	€	17.263,42
	Contributo spese generali e tecniche ed oneri compresi	€	8.631,71
	Totale importo complessivo	€	112.212,22
	Totale importo complessivo ammesso	€	112.000,00

e di riconoscere al beneficiario:

Consorzio Irriguo Torrente Varaita – Presso Municipio - 12026 Piasco (CN) - (omissis);

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 112.000,00 ai sensi del O.P.C.M.13/06/2008, n.3683 e dell'Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009;

Alla liquidazione del contributo provvederà la Ragioneria Generale dello Stato mediante gli acconti, alla stipula del contratto dei lavori, e/o saldo finale - ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 18/DB14.00/1.2.6/3683 in data 21/04/2009 - richiesti al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale.

L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

– l'art. 9 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2008, n. 3683 prevede, al fine di assicurare il rispetto dei termini di scadenza dello stato d'emergenza, la predisposizione di specifici cronoprogrammi delle attività da porre in essere. Il termine ultimo per la chiusura dei lavori è stato fissato al 31 dicembre 2010 (data ultima di vigenza delle deroghe previste dall'O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683). Proroghe che vadano oltre tale data dovranno essere adeguatamente motivate e preventivamente richieste al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale che provvederà ad autorizzarle con comunicazione del dirigente del Settore;

- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;
- le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato, che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, siano realizzate ai sensi dell'OPCM del 13 giugno 2008, n. 3683, art 5, nel caso in cui le varianti in corso d'opera siano previste in aumento, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 70% del contributo concesso;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata, al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale la documentazione consuntiva dei lavori costituita da: stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, accompagnato da certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione; DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva); determina e/o delibera dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo; copia conforme all'originale delle fatture quietanzate accompagnate dai mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione del R.U.P. dell'Ente/ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante del Consorzio che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi; documentazione fotografica a colori dell'intervento di ripristino e planimetria contenente i punti di scatto (anche su supporto CD). Verificata la completezza della documentazione di cui sopra, seguirà il pagamento del saldo del 30% o del minore importo necessario.

Si ricorda che le spese tecniche sono state riconosciute in percentuale fino al massimo del 10%, comprensivo di oneri fiscali, da calcolarsi sui lavori più eventuali espropriazioni e/o verifiche geotecniche propedeutiche alla progettazione al netto degli eventuali oneri derivanti dai disposti del D.Lgs. 9/4/2008 n. 81.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza